

le donazioni<sup>1</sup>; si possono comunque avanzare alcune valutazioni di ordine generale. La pratica della donazione sembrerebbe alquanto diffusa, anche se prevalgono modalità che potremmo definire – se commisurate agli standard europei – di «breve raggio», ossia prevalentemente intrafamiliari e di prossimità. È difficilmente esagerabile, ed è puntualmente sottolineato in sede di confronti internazionali, il peso delle donazioni che abitualmente si realizzano all'interno della famiglia italiana, lungo gli assi della solidarietà intergenerazionale. Presumibilmente significativi – se non altro per la loro frequenza – ma ancor più difficilmente quantificabili, sono i trasferimenti che complessivamente si realizzano con le microdonazioni dirette e in contanti: pensiamo alle questue domenicali e alle elemosine. Ora, queste forme di donazione, del tutto legittime e benvenute, sono sovente indipendenti dai meriti del donatario e si realizzano in contesti non concorrenziali: la funzione responsabilizzante è quasi assente dal loro orizzonte.

Diverso è il caso emergente delle grandi manifestazioni (maratone televisive, competizioni sportive non agonistiche) che negli anni più recenti hanno sovente fornito prova di sorprendente efficacia nella raccolta di fondi. Siamo in presenza di modalità innovative di stimolo alla generosità, nonché al servizio di cause meritevoli. Il loro successo è incoraggiante perché comprova l'esistenza di un'ampia platea di donatori potenziali. Forse meno pronunciata è la funzione «responsabilizzante» – nell'accezione prima evocata – di simili donazioni, se non altro per la presenza di una fortissima mediazione selettiva sui donatari ed emotiva sui donatori esercitata dai mezzi di comunicazione, nonché per il numero necessariamente esiguo degli eventi organizzabili, che esclude la possibilità di instaurare forme permanenti di quasi-concorrenza tra i potenziali beneficiari.

Le considerazioni sviluppate nelle pagine seguenti si pongono l'obiettivo di irrobustire, accanto a queste forme di donazione oggi

<sup>1</sup> Non si pone soltanto un problema di carenza di dati: si registrano, ad esempio, notevoli e per certi versi anche comprensibili discrepanze nel valore complessivo delle donazioni a seconda che venga stimato a partire dai sondaggi di opinione – quindi sulla base delle affermazioni dei donatori – oppure sulla base di rilevazioni effettuate presso i destinatari o attraverso i dati fiscali.